



Le canaglie dormono in pace

Il giovane Billy Jackson (Keir Dullea) affronta il mondo dopo due anni di detenzione nella prigione di stato del Missouri. All'uscita, incontra l'amico Pio Gentile e tutti e due si dirigono alla volta di St. Louis. Nella città fanno conoscenza con il Reverendo Charles Dismas Clark (Don Murray), un sacerdote che ogni notte esce per andare a visitare una sua strana parrocchia, composta di gente non certo in regola con la legge e per portare ai più bisognosi aiuti morali e materiali.

Nel corso delle sue peregrinazioni, Padre Clark ritrova il giovane Billy intento a giocare con dei dadi truccati... Ma quando Billy viene arrestato, Padre Clark riesce a persuadere uno dei più famosi avvocati della città, Luis Rosen, a difenderlo. Anche la stampa locale si batte per ottenerne l'assoluzione; e quando questo miracolo si compie, Billy ringrazia Padre Clark; ed alla fine riesce anche a trovare un lavoro presso un negozio.

La riabilitazione di Billy, inoltre è incoraggiata da un sempre crescente affetto verso la graziosa segretaria di Padre Clark, una ragazza della buona società.

Tutto va per il meglio nei programmi di Padre Clark (che nel frattempo ha messo gli occhi su di un vecchio edificio che pensa di trasformare in una casa di riabilitazione per ex-reclusi) finché un giornalista pubblica un articolo nel quale narra come il sacerdote abbia convinto alcune signore del luogo ad accogliere in casa ex-detenuti, senza prima informarle dei precedenti dei loro ospiti. Ma sia i giudici che il Padre Superiore, scossi dalla fede e dalle parole che Padre Clark pronuncia nel corso della inchiesta promossa nei suoi confronti, acconsentono che il « prete redentore » riprenda la sua umanitaria strada e possa altresì aggiudicarsi il vecchio palazzo che trasformerà

immediatamente nella tanto agognata « Casa Dismas ».

Frattanto Billy viene ingiustamente accusato di aver rubato e sconvolto dal desiderio di vendetta tenta un furto: ma viene sorpreso e nella colluttazione che segue uccide accidentalmente una persona.

Nonostante gli sforzi di Padre Clark e dell'avvocato Rosen, Billy viene condannato a morire nella camera a gas. Padre Clark conforta il ragazzo nei suoi ultimi momenti di vita, raccontandogli la storia di un altro ex-furfante, di nome Dismas, che morì sulla croce a fianco di Cristo, e gli spiega che l'unica persona di cui sappiamo con sicurezza che è salita al Paradiso, è proprio un ex-delinquente come lui.

Amareggiate per aver fallito nel salvare il giovane, il Padre lascia tristemente la prigione e si dirige alla « Casa Dismas ». Qui trova Pio, completamente ubriaco e carico d'odio, che sta rabbiosamente sfasciando tutto ciò che gli capita sottomano, come protesta contro la società che gli ha ucciso l'amico Billy. In lui, Padre Clark intravede il primo ospite della sua casa di redenzione, e si rende conto che il suo lavoro è appena cominciato.

Il film, che s'ispira a fatti realmente accaduti, concentra la sua forza drammatica ed a tratti poetica, sulla accurata e toccante descrizione psicologica del protagonista, magistralmente interpretato da Don Murray. La vicenda, condotta con raro senso di dignità, è sostanzialmente positiva e senz'altro consigliabile ad un pubblico di adulti. « Le canaglie dormono in pace » ha meritatamente vinto al recente Festival cinematografico internazionale di Cannes, l'ambito Premio dell'O.C.I.C. (Ufficio Cattolico Internazionale Cinematografico).